

ASSE 1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTE DALLA C.E.

AZIONE. 1.4 COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI, SOCIALI E COMPETENZA CIVICA

A1.4.a Laboratorio “Caschiamoci”

Premessa

Scuola dell'Infanzia: si punta a sviluppare, attraverso attività motorie, una sicurezza maggiore e un comportamento idoneo sulla strada, aumentando nei bambini le capacità di comunicazione ed espressione, avvicinandoli al linguaggio simbolico e convenzionale della segnaletica, aiutandoli a interpretarlo e a rispettarlo attraverso attività manipolativo-visive, drammatico-teatrali.

Scuola Primaria: si rivolge l'attenzione verso l'assunzione e il mantenimento di comportamenti corretti in qualità di utente della strada avvicinando gli alunni alla consapevolezza dei fattori che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale.

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto.

Organizzazione

Il progetto si svolgerà nelle varie sedi delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria con incontri in classe per verificare percorsi e segnaletica e per far esibire gli alunni “vigili in erba” sotto la guida delle varie polizie municipali. Gli incontri con le polizie municipali permetteranno ai bambini di familiarizzare con figure di riferimento e di instaurare un approccio con le norme comportamentali della strada.

Risorse professionali

Gli interventi nei singoli plessi sono da definire e concordare con le Polizie Municipali interessate.

A1.4.c Itinerario Protezione Civile e cittadinanza attiva

Premessa

Il percorso vuole approfondire il ruolo del Servizio Nazionale di Protezione Civile istituito con lo scopo di tutelare le persone, i beni, gli edifici, l'ambiente dagli effetti delle calamità naturali ed antropiche. Gli obiettivi da perseguire sono: sviluppare nei ragazzi la conoscenza di quali comportamenti umani possono provocare sciagure e disastri, imparando quelli corretti, tesi ad evitarli; conoscere i comportamenti idonei da adottare in caso di pericolo; promuovere atteggiamenti di responsabilità nella protezione dell'ambiente e del territorio per garantire la sicurezza di tutti; far capire il significato della solidarietà e il ruolo dei volontari; compiere azioni concrete per dare aiuto a chi ne ha bisogno.

Nell'intento di contribuire alla divulgazione tra la popolazione della cultura alla Protezione Civile, la Consulta provinciale del volontariato organizza incontri con gli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria di Rassina e le classi III della Scuola Secondaria di primo grado di Rassina.

Organizzazione e risorse professionali

Le tematiche saranno oggetto di studio e approfondimento nelle attività curriculari dei docenti. Inoltre potrà essere tenuto un incontro con i volontari della Protezione Civile del territorio.

A1.4.d Progetto “Asso”

Premessa

Il progetto è promosso dalla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana. Il progetto ha come titolo “A scuola di soccorso”.

Destinatari

Alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dell'Istituto.

Organizzazione

Si prevede l'intervento di un esperto volontario della Misericordia. Verrà fornito alla scuola dell'infanzia un kit educativo denominato “Una storia in valigia” relativo ai potenziali pericoli in ambito domestico e scolastico; nella scuola primaria verrà invece proposto un percorso per gestire le emozioni correlate al primo soccorso.

A1.4.f Itinerari storici-ambientali nel territorio di Arezzo e C

Premessa

L'itinerario, all'interno degli itinerari di "Valle Chiusa", consente di visualizzare, riconoscere e collocare mentalmente fatti e situazioni storiche nonché socio-ambientali del medioevo, già acquisite per ricontestualizzarle nei luoghi di vita quotidiana, nella propria città o regione.

Destinatari

L'adesione avviene annualmente in base alle proposte dell'Unione dei Comuni montani del Casentino. Sono coinvolti nel progetto le classi della Scuola Primaria e Secondaria.

Organizzazione

Il percorso prevede incontri con classe con l'esperto e successiva uscita sempre in presenza dell'esperto sui luoghi che sono già stati affrontati nello studio. In riferimento al territorio casentino verranno approfonditi: la civiltà etrusca e romana, l'incastellamento e la castellologia con riferimenti alla realtà monastica, la Resistenza e lo studio delle principali opere d'arte presenti nella valle.

Risorse professionali

Gli itinerari storici-ambientali saranno approfonditi dai docenti di classe e dagli esperti dell'Unione dei Comuni del Casentino.

A1.4.g Itinerari storici proposti dal Museo archeologico

Premessa

Il museo archeologico del Casentino "Piero Albertoni" ha sede nel centro storico di Bibbiena e mostra al visitatore come la valle casentinese si sia trasformata nel corso del tempo. E' suddiviso in sei sale e raccoglie materiali degli scavi archeologici casentinesi ed illustrazioni della storia della vallata dal periodo preistorico al medioevo. Ogni sala tratta di temi diversi e di luoghi casentinesi che si sono rivelati di particolare interesse archeologico. Il progetto e l'esposizione sono stati curati da gruppo Archeologico Casentino sotto la direzione della Soprintendenza ai beni Archeologici della Toscana. Le proposte didattiche del museo per i ragazzi sono volte alla conoscenza e alla valorizzazione della storia antica del Casentino attraverso attività pratiche incentrate sulle fonti materiali provenienti dalla ricerca archeologica nel comprensorio. L'obiettivo è quello di stimolare la conoscenza e la sensibilizzazione dei ragazzi nei confronti del ricco patrimonio storico-culturale del nostro territorio.

Destinatari

Alunni della scuola Primaria dell'Istituto.

Risorse professionali

Le tematiche storiche saranno sviluppate dai docenti di classe e da esperti esterni che potranno avvalersi dei percorsi strutturati dal museo archeologico casentino.

A1.4.h Laboratorio Festa della Toscana

Premessa

La celebrazione della Festa della Toscana, già istituita con la legge regionale 21 giugno 2001, n. 26 (Istituzione della Festa della Toscana.), si tiene il 30 novembre di ogni anno, ricorrenza dell'abolizione della pena di morte avvenuta il 30 novembre 1786 ad opera del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo I. La festa vuole essere un omaggio a tutti coloro i quali si riconoscono nei valori della pace, della giustizia e della libertà.

L'Ufficio di presidenza, anche d'intesa con la Giunta regionale, determina, con deliberazione, i programmi e stabilisce le modalità organizzative della Festa della Toscana ed il relativo finanziamento.

Il nostro Istituto, a partire dall' a.s. 2013/2014, partecipa al bando della Regione ed elabora percorsi pluridisciplinari relativi al tema della Festa della Toscana diverso ogni anno. Se Il Consiglio regionale premia il progetto presentato dalla scuola, con appositi finanziamenti, l'Istituto attiva i laboratori e le iniziative previste.

Destinatari

Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto a seconda dei progetti annuali proposti.

Risorse professionali

Le tematiche storiche, letterarie, ambientali, artistiche, scientifiche, saranno sviluppate dai docenti di classe che potranno avvalersi, nella realizzazione dei percorsi, anche della collaborazione delle amministrazioni comunali e provinciali, di associazioni ed esperti nel settore.

A1.4.i Progetto S.E.I. (“Ri-creazione”)

Premessa

I progetti di educazione ambientale promossi da SEI, servizi ecologici integrati - Toscana, prevedono dei percorsi educativi per approfondire l'argomento dei rifiuti e del ciclo dei materiali, per incentivare la diffusione di buone pratiche quotidiane a casa e a scuola e ridurre l'impatto dei nostri comportamenti quotidiani. I percorsi sono finalizzati all'approfondimento di una o più delle 4R del ciclo dei rifiuti (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero) ed impostati in chiave inter e multidisciplinari.

Destinatari

Alunni delle classi prime della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna; alunni della scuola primaria che aderiscono come classi al progetto.

Organizzazione

Tutti i percorsi sono articolati in tre incontri: un incontro introduttivo con lezione frontale e attività ludico-interattive; un incontro laboratoriale declinato in diverse attività; un approfondimento laboratoriale o rielaborazione dei risultati dei sopralluoghi o delle indagini effettuate con ipotesi di prosecuzione sul piano della sensibilità all'interno della scuola o presso le famiglie. In alternativa è previsto una visita ad un impianto di gestione dei rifiuti o ad un centro di raccolta.

Risorse professionali

I percorsi didattici saranno curati da esperti esterni, dai docenti della scuola primaria e, nella scuola secondaria, dal docente di tecnologia.